

Proponente: PO
Proposta: 2023/354
del 08/05/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 480
del 12/05/2023

UFFICIO PARI OPPORTUNITA'

Dirigente: BATTINI Dr. Maurizio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA OUTSIDE THE BINARY DELLA FOTOGRAFA NORVEGESE LINDA BOURNAME ENGELBERTH IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DI CONTRASTO ALL'OMOSTRANSFOBIA - 17 MAGGIO 2023

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co. 1 e 2;
- con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31/1/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con GC n. 2023/2 del 12/1/2023;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 2023/74 del 17/04/2023 è stata approvata la Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati;
- con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 2020/20 del 30/01/2020 è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, in seguito modificata con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 2020/156 del 22/10/2020;
- con delibera di G.M n. 240 del 16/12/2021 è stato attribuito al Direttore generale la responsabilità per le funzioni di promozione e valorizzazione dei diritti civili e delle pari opportunità ;

Premesso inoltre che:

- la Convenzione Europea dei Diritti Umani (CEDU) impone che «Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione» (art. 14);

- la Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 31 marzo 2010 CM/REC (2010)5 raccomanda agli Stati membri:

1. di passare in rassegna le misure legislative e di altro tipo esistenti, di riesaminarle periodicamente e di raccogliere e analizzare i dati pertinenti, al fine di monitorare e riparare qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere;

2. di vigilare affinché siano adottate e applicate in modo efficace misure legislative e di altro tipo miranti a combattere ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere, a garantire il rispetto dei diritti umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali e a promuovere la tolleranza nei loro confronti;

3. di vigilare affinché le vittime di discriminazione siano a conoscenza dell'esistenza di vie di ricorso giudiziarie efficaci dinanzi a un'autorità nazionale e possano avervi accesso e di

accertarsi che le misure dirette a combattere le discriminazioni prevedano, ove necessario, sanzioni in caso di trasgressione e un adeguato risarcimento alle vittime di discriminazione;

4. di ispirarsi nelle loro legislazioni, nelle loro politiche e nelle loro pratiche ai principi e alle misure enunciati nell'allegato alla presente raccomandazione;

5. di accertarsi, tramite ogni mezzo e azione appropriata, che la presente raccomandazione e il suo allegato siano tradotti e diffusi nel modo più ampio possibile.

- la Risoluzione del Consiglio d'Europa (2048)2015 del 22 aprile 2015 sulla «Discriminazione contro le persone transgender in Europa» che invita gli Stati membri ad adottare varie misure in materia di contrasto alle discriminazioni verso le persone transgender;

- la Risoluzione 380/2015 del Consiglio d'Europa del 24-26 marzo 2015 «Garantire i diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT): una responsabilità delle città e delle Regioni europee» invita in particolare gli enti locali e regionali ad adottare specifiche azioni per l'instaurazione di una cultura dei diritti umani e quindi ad adottare per le loro città e regioni un piano d'azione chiaro e basato su un approccio olistico, che si impegni a favore della diversità, promuova il rispetto e rifiuti la discriminazione, ispirandosi alle politiche e alle pratiche contenute nell'allegato alla 3 Raccomandazione CM/Rec (2010) del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle misure volte a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere. In particolare invita ad attuare una politica di lotta contro la discriminazione e le vessazioni chiara e di grande portata, applicabile al personale e ai servizi della pubblica amministrazione, ma anche ai fornitori di servizi che hanno ottenuto un contratto nell'ambito di una gara di appalto, e di accertarsi che tutti i dipendenti delle amministrazioni locali e regionali, nonché il personale di imprese private aggiudicatrici di un appalto, siano adeguatamente formati per promuovere la tolleranza e l'accettazione degli altri, a garantire il rispetto e l'uguaglianza di trattamento di tutti i cittadini ed ad istituire degli uffici comunali, incaricati di coordinare, a livello di tutti i servizi comunali, le politiche relative alle persone LGBT, di fornire informazioni sulle questioni legate alle persone LGBT e alle loro associazioni e di sostenerle;

- la Risoluzione 1728/2010 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa del 29 aprile 2010, sulla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, che invita gli Stati membri ad attivarsi affinché, tra l'altro: siano garantiti i diritti fondamentali della persone LGBT (come la libertà di espressione, di associazione, di riunione); siano adottate efficaci ed effettive misure di contrasto alle discriminazioni; siano garantiti rimedi effettivi alle vittime e sia posto fine all'impunità di chi viola i diritti delle persone LGBT; siano riconosciute le donne LBT come particolarmente soggette a rischio di violenza di genere e dunque destinatarie di idonee misure di tutela e prevenzione; siano previsti i crimini di odio; sia consentito alle persone transgender di modificare la propria identità senza necessità di sterilizzazione o di intervento chirurgico; sia garantito alle persone transgender l'accesso a cure, al lavoro e in generale, la tutela dei diritti fondamentali;

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea attribuisce al Parlamento la possibilità di prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate su sesso e orientamento sessuale, oltre che su razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età (art. 19, TFUE);

- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (cd. Carta di Nizza) sancisce il principio fondamentale per cui «È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale» (art. 21, Non discriminazione);

- la Costituzione italiana agli artt. 2 e 3 dispone:

«La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale» (art. 2); «Tutti i cittadini hanno pari

dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (art. 3);

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, cd. «Testo unico sul pubblico impiego» prevede che «Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno» (art. 7);

- il Decreto Legislativo 9 luglio 2003, n. 216, «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro» introduce il divieto di discriminazioni – dirette, indirette, ma anche sotto forma di molestie e di ordine di discriminare – in ragione dell'orientamento sessuale (oltre che della religione e delle convinzioni personali, della disabilità, dell'età) per quanto concerne l'occupazione e le condizioni di lavoro, sia nell'ambito pubblico, sia nel settore privato, disponendo le misure necessarie affinché tali fattori non siano causa di discriminazione, in un'ottica che tenga conto anche del diverso impatto che le stesse forme di discriminazione possono avere su donne e uomini (artt. 1-3).

- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna», come modificato dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 196, in «Attuazione della direttiva 2004/113/CE attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura» e dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 in «Attuazione della Direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego »).

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» tra gli obiettivi prioritari dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche prevede anche lo «sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 7, lett. d), nonché l'attuazione, attraverso il piano triennale dell'offerta formativa, «dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori»;

- L'Italia attraverso l'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - operante presso il Dipartimento per le Pari opportunità (DPO) ha aderito al programma sperimentale proposto dal Consiglio d'Europa per attuare la Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 31 marzo 2010 CM/REC (2010)5 nel nostro Paese attuando una STRATEGIA NAZIONALE LGBT (Lesbiche Gay Bisessuali Trans) su base triennale 2013-2016 e incentrata sulla formazione nei settori Educazione e istruzione, Lavoro, Sicurezza e Carceri, Comunicazione e Media. La Strategia ha individuato nella formazione lo strumento principale di intervento. Sono stati formati i vertici apicali delle Forze dell'Ordine, della Pubblica Amministrazione e delle categorie datoriali e i dirigenti scolastici regionali.

- la Legge Regionale 27 Giugno 2014, n. 6, «Legge Quadro per la Parità e contro le Discriminazioni di Genere» recita: «La Regione Emilia-Romagna favorisce il pieno sviluppo della persona e sostiene la soggettività e l'autodeterminazione femminile come elemento di

cambiamento e progresso della società; contrasta ogni tipo di violenza e discriminazione di genere in quanto lesive dei diritti umani, della libertà, della dignità e dell'invulnerabilità della persona; promuove la cultura della rappresentanza paritaria, del potere condiviso, della prevenzione, cura e benessere della persona anche in relazione al genere, dell'educazione e della valorizzazione delle differenze di genere per il contrasto agli stereotipi contro tutte le discriminazioni; favorisce l'equilibrio tra l'attività lavorativa, professionale e la vita privata e familiare per donne e per uomini; promuove e coordina azioni e strumenti volti all'attuazione della presente legge nel rispetto di quanto disposto dalle norme internazionali, comunitarie e nazionali, e da leggi e programmi regionali» (art. 1, co. 2);

Inoltre, «1. La Regione Emilia-Romagna, anche attraverso il Centro regionale contro le discriminazioni di cui all'articolo 41, i centri antiviolenza e le associazioni femminili di comprovata esperienza e radicamento territoriale, sostiene progetti e iniziative in ogni scuola di ordine e grado volti a perseguire gli obiettivi di educazione e formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale;

- con la Deliberazione della Giunta Comunale n° 81, PG 14060 del 6 maggio 2013 il Comune di Reggio Emilia ha approvato l'adesione alla rete R.E.A.D.Y. - Rete Nazionale delle Amministrazioni Pubbliche Anti Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere - e deliberato di sottoscrivere la Carta di Intenti

- è intenzione dell'Amministrazione Comunale dare attuazione ai principi individuati nelle normative di varia fonte sopra citate, attraverso strumenti concreti che consentano ai vari soggetti aventi diverse funzioni nel territorio di agire nell'ambito delle proprie competenze, ma in modo sinergico nel perseguimento di tali principi;

- in modo più specifico è obiettivo dell'Amministrazione Comunale l'attuare azioni volte al contrasto non solo di fenomeni quali l'omofobia e la transfobia, già oggetto da molto tempo di studi e ricerche che ne hanno ormai individuato in modo sufficientemente gli ambiti ed i comportamenti, ma anche ed in modo particolare dei nuovi fenomeni dell'omonegatività e transnegatività, che hanno contorni più incerti e richiedono più attenzione quanto alla loro identificazione;

Visto e Considerato che:

- tra le linee fondanti di indirizzo politico-istituzionale dell'Amministrazione è presente la volontà di promuovere una cultura sempre più aperta alla comprensione ed accettazione delle diversità, che trova riscontro anche nello Statuto Comunale (art. 12 "Assicurare pari opportunità tra uomini e donne promuovendo azioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità...");

- il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 dell'Area Cultura, all'indirizzo strategico 2, Città' dell'educazione e della conoscenza, all'obiettivo 9 Diritti delle persone ha previsto diverse attività nell'ambito delle politiche della pari opportunità, tra le quali adottare e rafforzare le iniziative per promuovere la cultura della parità, PD 2020_A501;

- dal 2015 il Comune coordina, attraverso l'ufficio pari opportunità, un Tavolo interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT, in data 19.04.2019 sigla il "Protocollo operativo". Le istituzioni firmatarie sono il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, il Tribunale di Reggio Emilia, la Procura della Repubblica di Reggio Emilia Università di Modena e Reggio Emilia, Ufficio scolastico ambito territoriale di Reggio Emilia, Istituzione scuole e nidi d'infanzia di Reggio Emilia, Fondazione per lo sport del Comune di Reggio Emilia, Azienda unità sanitaria locale di Reggio Emilia, Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, Fondazione

Mondinsieme di Reggio Emilia, Associazione Arcigay Gioconda, Istituti penali di Reggio Emilia – gli Istituti Penali di Reggio Emilia C.C.C.R;

-il "Protocollo operativo" ha tra gli obiettivi:

- consolidare un lavoro di rete attraverso la condivisione di azioni specifiche;
 - favorire azioni integrate tra i differenti soggetti presenti al tavolo;
 - promuovere attività di formazione nei diversi servizi e realtà coinvolti;
 - promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;
- le persone omosessuali, uomini e donne, sono oggettivamente, anche se non esplicitamente, penalizzate sul piano delle reali e concrete opportunità di accesso e di trattamento nei diversi ambiti della vita sociale, lavorativa e relazionale per pregiudizi ed ostilità esplicite e implicite che spesso impediscono, limitano o comunque condizionano la libera espressione dei propri orientamenti e della propria individualità e pregiudicano il pieno esercizio dei diritti individuali e sociali;
- il grado di civiltà di una comunità si misura anche sulla capacità di assumere le differenze, l'integrazione, il rispetto dei diritti come valori di riferimento permanente;
- l'amministrazione, nell'ambito delle sue attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione ed in occasione del 17 maggio , giornata mondiale di contrasto all'omofobia intende allestire una mostra fotografica open air nelle vie della città, in particolare Via Farini e Piazza Prampolini;
- per la mostra open air si è pensato ad una giovane artista norvegese, Linda Bournane Engelberth un'artista norvegese/algerina con sede ad Oslo e Berlino: laureata in storia dell'arte si è specializzata con corsi fotografici professionali certificati; i suoi lavori sono focalizzati sull'identità attraverso narrazioni personali e soggettive, così come sulle comunità rurali che sono in continuo cambiamento.
- tra i progetti di Linda B.E. c'è "OUTSIDE THE BINARY": un progetto fotografico "Outside the Binary" che esplora letteralmente il mondo per raccontare l'esistenza di persone non-binary, gender fluid, agender, genderqueer, ossia di quelle persone che non si identificano nel binarismo uomo o donna. Un racconto che mostra con semplicità e naturalezza che in tutte le parti del mondo - dall'Africa al Nord Europa, dalla Cina agli Stati Uniti - esistono identità differenti, oltre allo schema binario. I ritratti scattati da Linda Bournane Engelberth con una macchina fotografica analogica intendono normalizzare le loro esistenze e la percezione che il mondo ha di loro.

Considerato che:

- Linda Bournane Engelberth per la specificità del suo percorso artistico e per la sua connotazione di giovane artista professionista che lavora con la comunità LGBTQI+ ha la professionalità e la sensibilità artistica coerente con le tematiche di sensibilizzazione;
- in occasione della giornata mondiale di contrasto all'omofobia , 17 maggio 2023 le si è chiesto di cedere i diritti su alcune fotografie per allestire la mostra Open air in via Farini e Piazza Prampolini;
- tale affidamento rientra nei diritti esclusivi di proprietà intellettuale ai sensi dell'art. 63 punto 2 lettera b) D.lgs 50/2016 e s.m.i. Il compenso è definito nei tempi e nei modi da apposito "contratto di cessione diritti d'autore" (Allegato A);
- il compenso richiesto, pari ad Euro 1.500,00 lordi (- 30% ritenuta d'acconto) , è congruo e che possa essere redatta unicamente da un determinato soggetto ai sensi dell'articolo 63 comma 2 lettera b punto 3, e che i tempi ed i modi dell'affidamento sono definiti da apposito contratto (All. A) debitamente firmato dalle parti;

Dato atto per la realizzazione della mostra è essenziale in questa fase, nel rispetto dei tempi previsti dalla programmazione del progetto culturale, procedere dando inizio a tutte le attività preparatorie e necessarie, fra le quali:

- affidamento del servizio di stampa e montaggio grafiche di mostra;
- consegna e montaggio dei materiali presso via Farini e Piazza Prampolini ;

Rilevato che risulta pertanto necessario procedere con il servizio indicato in oggetto.

Visto il decreto – legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 30 giugno 2021, 108 (di seguito D.L. 76/2020), che prevede semplificazioni e deroghe in materia di contratti pubblici fino al 30 giugno 2023.

Visto, in particolare, l'art. 1, commi 1 e 2, lett. a) della L.n.120/2021, che prevedono:

- l'affidamento diretto per i servizi e forniture d'importo inferiore a 139.000,00 €;
- l'obbligo per il Responsabile unico del procedimento (RUP) di concludere la procedura entro due mesi dal suo avvio;
- la possibilità di assumere la determinazione a contrarre semplificata di cui all'art. 32, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. 50/2016.

Dato atto che per il servizio in oggetto sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione e che non si rende necessario, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008, redigere il documento unico dei rischi da interferenze (DUVRI), in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Ritenuto di poter procedere senza l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione, in ottemperanza del comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) con il quale è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha innalzato la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA da 1.000 euro a 5.000 Euro.

Considerato che tramite scambio di corrispondenza è stato richiesto un preventivo di spesa per un servizio di Stampa e montaggio e smontaggio per la mostra fotografica 'Outside the binary' alla ditta MadioPrint srl di Madio Filippo con sede legale in via Tazio Nuvolari , 6/B 42123 Reggio Emilia – P.Iva 02478980358 ;

- la ditta MadioPrint srl di Madio Filippo con sede legale in via Tazio Nuvolari , 6/B 42123 Reggio Emilia – P.Iva 02478980358 ha proposto un preventivo di spesa pari ad euro 3.310,00 esclusa Iva al 22% (all. b).

Dato atto che detto preventivo è da ritenersi congruo sia per quanto riguarda i contenuti offerti che per quanto riguarda la valutazione economica che si ritiene in linea con l'andamento del mercato.

Dato atto quindi che l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare per scambio di corrispondenza riguarderà servizio di stampa di grafiche, fotografie su tessuto nautico di mostra e consegna e montaggio e smontaggio dei materiali presso via Farini e Piazza Prampolini in occasione della giornata per la mostra 'Outside The Binary' in occasione della giornata mondiale di contrasto all'omotransfobia che ricade il 17 maggio 2023, come da

preventivo allegato (all.b) per l'importo complessivo di € 3.310,00 più iva al 22% per un totale di € 4.038,20.

Viste inoltre le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti " Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016 aggiornate al D.Lgs. 19/04/2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 01/03/2018.

Tenuto conto che, nel rispetto dei vincoli richiamati dalle Linee Guida Anac n. 4, si è proceduto al controllo dello strumento di cui alla circolare PG 2021/246868 del Segretario Generale, per verificare il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti; con riferimento alla ditta individuata dal RUP; tale controllo ha avuto esito positivo, evidenziando che nella fascia di valore e categoria qui interessate non ci sono affidamenti .

Precisato che per il presente conferimento non vi era l'obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del d. lgs 50/2016 e ss.mm.ii..

Accertato che l'operatore economico MadioPrint srl di Madio Filippo con sede legale in via Tazio Nuvolari , 6/B 42123 Reggio Emilia – P.Iva 02478980358

- è in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, come risulta dal DURC certificato INAIL_35374345;
- ha autocertificato l'assenza di cause di esclusione ed il possesso dei requisiti generali ai sensi dell' art. 80 del Dlgs 50/2016;
- ha comunicato gli estremi per adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, Legge n. 136/2010;
- ha dichiarato la propria disponibilità ad espletare il servizio alle condizioni indicate nello schema di contratto allegato (all B).

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di affidare il servizio di stampa e montaggio di grafiche di mostra per l'evento giovane fotografia italiana, per l'importo di € 3.310,00, oltre IVA al 22% all'operatore economico MadioPrint srl di Madio Filippo con sede legale in via Tazio Nuvolari , 6/B 42123 Reggio Emilia – P.Iva 02478980358 .

Precisato che è stata effettuata con esito positivo la verifica in ordine al possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016 in capo a MadioPrint srl di Madio Filippo con sede legale in via Tazio Nuvolari , 6/B 42123 Reggio Emilia – P.Iva 02478980358 ed autocertificati dallo stesso.

Dato atto inoltre che:

- il presente affidamento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione e di trasmissione di dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, al presente affidamento è stato attribuito il seguente Codice Identificativo di Gara (C.I.G): Z9B3B07736 .

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Dato atto inoltre che in conformità all'art.13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e l'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Visti:

- _ T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli artt 107, 183, 191, 192;
- _ gli artt. da 30 a 40 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- _ gli artt. 32 comma 2, e 36 co. 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016
- _ l'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti
- _ il DL 76/2020 e la legge 120/2020
- _ l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- _ l'art 1, L. 135 del 07/08/2012;
- _ la circolare del 16/12/2008 della Corte dei Conti – sez. r.le di controllo per l'Emilia Romagna sulle modalità di comunicazione degli atti di spesa di cui all'art. 1, comma 173 L. 266;

D E T E R M I N A

- di richiamare le premesse dell'atto da intendersi qui integralmente riportate;
- di approvare il contratto di cessione diritti d'autore allegato al presente atto (allegato A) per la realizzazione della mostra fotografica open air 'Outside the Binary' nei luoghi sopradescritti a favore della fotografa norvegese Linda Bournane Engelberth, per un importo, al lordo della ritenuta d'acconto del 30%, di € 1.500,00;
- di impegnare la spesa di euro 1.500,00, con imputazione alla Missione 12 Programma 07, codice piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.lgs 118/2011 1.03.02.11.999 del Bilancio Pluriennale 2023/2025 , Esercizio 2023 , al capitolo 31845 del P.E.G. 2023, codice prodotto-progetto 2023_PD_A501 "Pari Opportunità" centro di costo 0200, codice modalità gestione conto annuale 015;
- di procedere all' affidamento ai sensi dell' art. 1 comma 2 lett. a L. 120/2020 e s.m.i. del servizio di stampa e montaggio smontaggio di grafiche di mostra 'Outside the binary' di Linda Bournane Engelberth per un importo complessivo di € 4.038,20 (IVA al 22% compresa) alla MadioPrint di Madio Filippo con sede legale in via Tazio Nuvolari , 6/B 42123 Reggio Emilia – P.Iva 02478980358 , CIG Z9B3B07736;
- di impegnare la spesa di € 4.068,20 iva compresa con imputazione alla Missione/Programma 01.01 – Titolo 1 – codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 13 DPCM 28/12/2011, 1.03.02.99.999 del Bilancio 2023-2025, annualità 2023, al capitolo 31834 del P.E.G. 2023, codice prodotto-progetto 2023_PD_A501 "Pari Opportunità" centro di costo 0200, codice modalità gestione conto annuale 002;
- di dare atto che in conformità all'art.13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e l'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 il contratto verrà stipulato mediante

corrispondenza secondo l'uso del commercio;

- di dare atto del rispetto delle disposizioni previste dal D.L. n. 168 del 12/07/2004 convertito con L. n. 191 del 30/07/2004;
- di disporre l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 83 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che il presente atto sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile;
- di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;

IL DIRETTORE GENERALE
MAURIZIO BATTINI

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.